



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 5692 del 22/07/2025

OGGETTO:

APPLICAZIONE MAGGIORAZIONI PREVISTE DALLA LETTERA A) E B) DEL D.M. 21/12/2018 AL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DAL 1 AGOSTO 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 58 del 28/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad eleggere il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Osimo per il triennio 2024-2027, secondo le modalità di cui al D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella L. 14/9/2011 n. 148;

VISTO l'art. 241, del D.Lgs. 267/2000, che prevede: *“1. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.*

2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.

3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.

4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.

5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.....

DATO ATTO che il compenso base annuo, così come stabilito dall'art. 241 del D.Lgs. 267/00, è stato fissato da ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018 (G.U. n. 3 del 04/01/2019), che ha rideterminato i precedenti importi massimi;

CONSIDERATO CHE:



- con Decreto Ministero dell'Interno 20/05/2005, sono state fissate le somme massime attribuibili ai componenti dell'organo di revisione in relazione alla classe demografica del Comune di appartenenza;
- non ci sono specifiche disposizioni sull'individuazione di un limite minimo al compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione;
- la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 6/SEZAUT/2017/QMIG, ha ravvisato l'impossibilità per la Corte stessa di sostituirsi al legislatore al fine di colmare lacune dell'ordinamento, ritenendo di conseguenza escluso che i Giudici contabili, nell'esercizio dell'attività consultiva in materia di contabilità pubblica, fissino, in via interpretativa, limiti garantiti per il compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali;
- il Ministero dell'Interno nella riunione dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali del 13/07/2017, ha adottato un *"atto di orientamento"* sui criteri di individuazione dei limiti minimi nella determinazione del compenso dei revisori degli enti locali al fine di individuare un obiettivo riferimento per le valutazioni discrezionali degli organi di governo locale;
- tale atto di orientamento stabilisce che: *"risponde a criteri di adeguatezza, sufficienza, congruità e rispetto del decoro della professione, l'attribuzione del compenso compreso tra il limite massimo della classe demografica di appartenenza dell'ente ed il limite massimo della classe immediatamente inferiore da considerare anche ai fini delle eventuali maggiorazioni previste dalla legge"*;
- l'efficacia dell'atto di orientamento consiste nella rappresentazione di una linea di azione per l'esercizio di compiti e funzioni, suscettibile di una condivisione per la motivazione dei provvedimenti e potenzialmente utile a realizzare un sistema di disciplina della materia interessata, coerente nei principi e omogeneo negli effetti;
- il DL 16/10/2017 n. 148, art 19-quaterdecies, prevede l'obbligo anche per la PA di garantire ai professionisti con cui opera, un *"equo compenso"*;
- il compenso attribuito all'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente è stato stabilito tenendo conto di quello massimo previsto per la classe demografica immediatamente inferiore a quella di appartenenza del comune di Osimo;
- il compenso ammonta ad € 12.890,00 per ciascun componente il collegio in base alle disposizioni di cui al D.M. 20.05.2005 nella fascia demografica immediatamente inferiore (da 10.000 a 19.999 abitanti) e che il predetto importo è maggiorato ai sensi dell'art. 241, comma 3 del TUEL, del 50% per il Presidente, e quindi per lo stesso il compenso annuo è pari ad € 19.335,00;

VISTO che con la delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/11/2024 si era ritenuto di non applicare la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 241 comma 2 del D.lgs.18/08/2000 n° 267 in quanto non vi sono ulteriori funzioni assegnate all'organo di revisione rispetto a quelle indicate nell'articolo 239 e di non applicare la maggiorazione del compenso prevista dall'articolo 241 comma 3 del D.lgs. 18/08/2000, n° 267 in quanto non vi sono istituzioni dell'ente presso le quali i revisori esercitano le loro funzioni;

VISTO che con la delibera di Consiglio Comunale di cui sopra non si era provveduto al controllo ed applicazione delle maggiorazioni previste dall'articolo 1 del D.M. del 21/12/2018:



- a) sino ad un massimo del 10% per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B allegata al presente decreto;
- b) sino ad un massimo del 10% per gli enti locali la cui spesa per gli investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C allegata al presente decreto;

CONSIDERATO che l'ultimo bilancio di previsione approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 27/01/2025,5 relativo al triennio 2025-2027, presenta i seguenti valori:

| TITOLI | SPESA | ABITANTI | SPESA PRO CAPITE OSIMO | MEDIA NAZIONALE PER FASCIA DEMOGRAFICA |
|------------------------------|---------------|----------|------------------------------|---|
| TOTALE TITOLO I DA BILANCIO | 33.943.480,02 | 34820 | 974,83 | 750,00 |
| TOTALE TITOLO II DA BILANCIO | 6.448.673,07 | 34820 | 185,20 | 110,00 |

VISTO il parere del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno datato 04/11/2022 che afferma:

"...In conclusione, non si ritiene possibile, come più volte ribadito anche dalla giurisprudenza contabile, procedere a rideterminare i compensi dei revisori stabiliti nella delibera di nomina intervenuta successivamente all'entrata in vigore del D.M. 21 dicembre 2018, mancando la previsione normativa di limiti minimi garantiti, qualora i relativi importi risultino rispondenti ai requisiti di congruità ed adeguatezza. L'ente, potrebbe, invece, valutare la possibilità di applicare le maggiorazioni di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 2018, laddove spettanti, se non computate nella delibera di nomina per mero errore o dimenticanza".

VISTO che il comma 3 dell'art. 1 del D.M. 21/12/2018 stabilisce che:

"3.L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo".

RITENUTO quindi di applicare le maggiorazioni previste dall'art. 1 del D.M. 21/12/2018, che per mero errore materiale non sono state applicate nella delibera di nomina del Collegio dei revisori, nella misura massima del 20% (maggiorazione del 10% riguardo la spesa corrente e maggiorazione del 10% riguardo la spesa di investimento), a decorrere dal 1 agosto 2025;



RITENUTO di adeguare il compenso dell'organo di revisione per quanto sopra, nel seguente modo:

- € 15.468,00 per ciascun componente il collegio
- € 23.202,00 per il Presidente il cui predetto importo è maggiorato ai sensi dell'art. 241, comma 3 del TUEL, del 50% ;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegato al presente atto, della Dirigente del Dipartimento delle Finanze;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Con voti _____ espressi in modalità elettronica

DELIBERA

– Di stabilire che il compenso annuale spettante ai componenti del collegio, ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. 267/2000, viene adeguato con applicazione delle maggiorazioni previste dall'art. 1 del D.M. del 21/12/2018, a partire dal 1 agosto 2025, nel seguente modo:

| | COMPENSO | MAGGIORAZIONE 50% | TOTALE |
|--------------------------|-----------|----------------------|-------------------------|
| QUARCHIONI STEFANO | 15.468,00 | 7.734,00 | 23.202,00 |
| GALASSO VINCENZO | 15.468,00 | | 15.468,00 |
| ROMMOZZI MARIA SABINA | 15.468,00 | | 15.468,00 |
| Contributo 4% | | | 2.165,52 |
| Iva 22% | | | 12.386,77 |
| TOTALE COMPENSI LORDI | | | <u>68.690,29</u> |

–Di dare atto che la spesa annua complessiva, comprensiva di rimborsi, contributi e imposte in € 71.190,29 (di cui € 2.500,00 quale somma per il rimborso spese) e trova copertura nel Bilancio di Previsione 2025/2027, Missione 1 Programma 3 Piano Finanziario 1.3.2.1.008;

-Di notificare il presente atto agli interessati;

– Di pubblicare i dati nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet comunale;



Quindi, in considerazione dell'urgenza di adeguare i compensi con la decorrenza stabilita, con voti _____ espressi in modalità elettronica

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

La seduta prosegue per la trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale, le sedute pubbliche del Consiglio Comunale vengono riprese e trasmesse via web e sono integralmente registrate su supporto digitale. Dette registrazioni sono consultabili attraverso il sito Internet del Comune.
